



# Gli italiani e la quotidianità sostenibile.

*La ricerca demoscopica sulla popolazione italiana promossa da Bluenergy Group e condotta da SWG ci guida alla scoperta di come è cresciuta la sensibilità degli Italiani in tema di sostenibilità ambientale.*

## **Nota metodologica.**

Specifiche sulla rilevazione e la tecnica di campionamento.

L'indagine quantitativa è stata condotta mediante **interviste online con metodo CAWI** (Computer Assisted Web Interview), all'interno di un campione di 1.500 soggetti maggiorenni residenti in Italia.

**Le interviste sono state somministrate tra il 10 e il 15 marzo 2021.**

**I metodi utilizzati per l'individuazione delle unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici. Tutti i parametri sono uniformati ai più recenti dati forniti dall'ISTAT.**

**I dati sono stati ponderati al fine di garantire la rappresentatività rispetto ai parametri di zona, sesso, età e livello scolastico.**

**Il margine d'errore statistico dei dati riportati è del 2,5% a un intervallo di confidenza del 95%.**



# L'attitudine al vivere sostenibile.

Segmentazione del campione secondo l'attitudine al vivere sostenibile.

Al termine della rilevazione il campione è stato segmentato secondo l'attitudine che ogni singolo rispondente ha nell'adottare abitudini sostenibili nella propria quotidianità.

I **gruppi ottenuti** sono **3** e sono il risultato dell'analisi congiunta delle risposte a un set di domande:

## Abitudini a BASSA sostenibilità

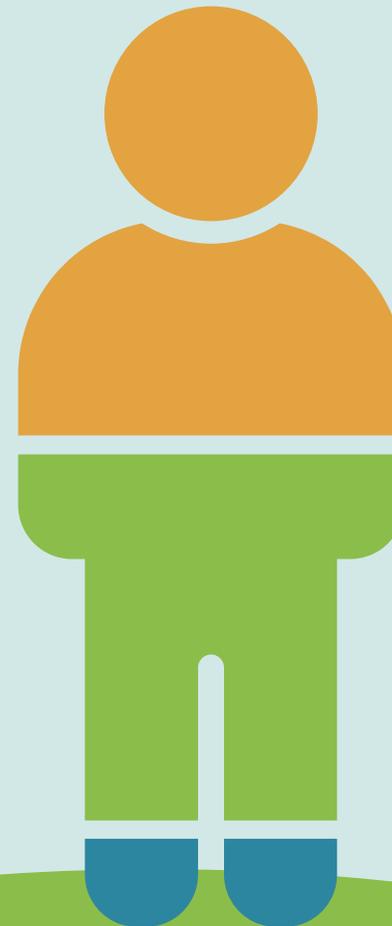
(il rispondente adotta **meno del 33%** di tutte le consuetudini sostenibili proposte)

## Abitudini a MEDIA sostenibilità

(il rispondente adotta **tra il 33% e il 65%** di tutte le consuetudini sostenibili proposte)

## Abitudini ad ALTA sostenibilità

(il rispondente adotta **più del 65%** di tutte le consuetudini sostenibili proposte)



**48%**

Abitudini a BASSA  
sostenibilità

**42%**

Abitudini a MEDIA  
sostenibilità

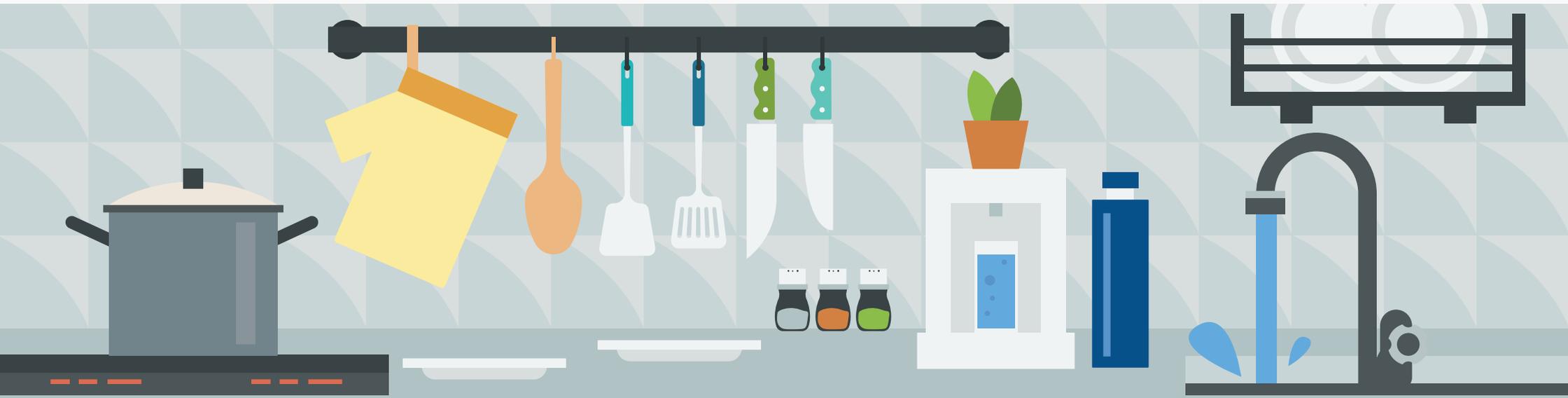
**10%**

Abitudini ad ALTA  
sostenibilità





**Acqua.**





## Acqua.

Il risparmio d'acqua fa ormai parte della quotidianità di ognuno.

Alcune abitudini riguardanti l'utilizzo dell'acqua in ambito domestico appaiono ormai consolidate.

L'**utilizzo consapevole dello sciacquone del bagno** è nella quotidianità di più della metà degli italiani.

Altre abitudini già ampiamente adottate sono la **chiusura del rubinetto della cucina** mentre si rimuovono le incrostazioni dalle stoviglie e l'**utilizzo dell'acqua solo nell'atto del risciacquo mentre ci si lava i denti o ci si insapona**.

Un discorso specifico va fatto sul **riutilizzo dell'acqua di cottura** per una migliore azione sgrassante o per innaffiare le piante di casa: sono abitudini ancora poco applicate e non sembrano poter coinvolgere nel futuro una porzione larga della popolazione.

I maggiori freni a questo tipo di pratiche sono la scomodità o la disattenzione. Oltretutto alcuni rispondenti lamentano di avere solo quantità ridotte di acqua di cottura da poter riutilizzare o la mancanza di piante in casa.



## Le abitudini sostenibili legate all'acqua.

Il maggior controllo avviene sul dosatore dello scarico del WC o sul chiudere l'acqua, se inutilizzata, durante il lavaggio dei piatti.

*Parliamo dell'utilizzo dell'acqua.*

*Quali delle seguenti voci si applicano alla sua persona?*

*Sarebbe disposto a modificare le sue abitudini in un'ottica di sostenibilità ambientale?*

*Con quale frequenza pensa che potrebbe adottarle?*

Somma % di quanti adottano o potrebbero adottare quest'abitudine.

Utilizzare lo sciacquone in maniera consapevole per evitare lo spreco di acqua (tasto grande e piccolo).	55	34	89
Chiudere il rubinetto mentre tenta di rimuovere grasso e incrostazioni dalle stoviglie.	48	36	84
Spegnere l'acqua quando si lava i denti e sotto la doccia quando si insapona.	46	36	82
Innaffiare le piante con acqua di riciclo (piovana o di cottura).	20	34	54
Utilizzare l'acqua di cottura per sgrassare le stoviglie.	18	30	48

■ % di cittadini che hanno questa abitudine ■ % di cittadini che potrebbero acquisire quest'abitudine

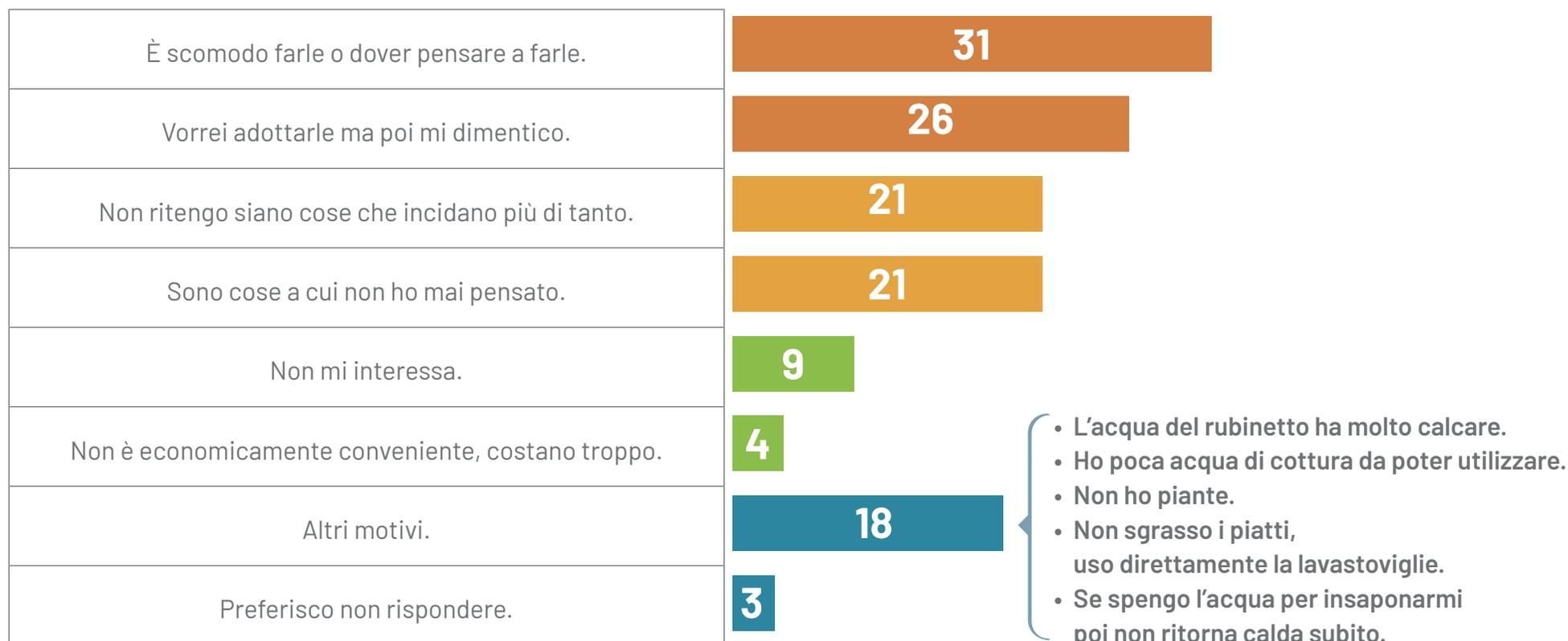
Rielaborazione dei dati a partire dalle domande sopra riportate. Valori in % al netto di chi risponde «non pertinente».



## I freni alle abitudini sostenibili.

I principali freni sono la scomodità e scarsa attenzione. Il fattore economico non è rilevante.

*Nella domanda precedente abbiamo citato alcuni comportamenti sostenibili del vivere quotidiano riguardanti l'acqua. Per alcune ha risposto che non intende adottarle. Quali sono i motivi che maggiormente la frenano dall'adottare queste consuetudini? (RISPONDE CHI NON INTENDE ADOTTARE ALMENO UN'ABITUDINE SOSTENIBILE)*



Valori in %



**Energia.**





## Energia.

Il maggior risparmio energetico è legato soprattutto all'illuminazione domestica.

Le abitudini più diffuse sono tutte legate all'**illuminazione domestica**. **Spegnere le luci di una stanza vuota, usare lampadine LED e prediligere la luce del sole a quella artificiale** sono già consuetudini per circa due terzi della popolazione. Si prevede, inoltre, che queste abitudini potrebbero diventare ancora più radicate ed essere praticate da quasi la totalità dei cittadini.

La consuetudine di **non lasciare gli elettrodomestici in stand by** quando non utilizzati è meno applicata, sia per scomodità sia perché, in certi casi, uno spegnimento totale fa perdere le impostazioni orarie e il settaggio. Ulteriore freno all'adozione di questi comportamenti è la percezione che queste azioni non incidano più di tanto sull'impatto energetico.



## Le abitudini sostenibili legate all'Energia Elettrica.

Le buone abitudini legate all'illuminazione casalinga sono ormai assodate. Meno diffuso l'uso di staccare gli elettrodomestici dallo stand by.

*Parliamo dell'utilizzo dell'Energia Elettrica.*

*Quali delle seguenti voci si applicano alla sua persona?*

*Sarebbe disposto a modificare le sue abitudini in un'ottica di sostenibilità ambientale?*

*Con quale frequenza pensa che potrebbe adottarle?*

Somma % di quanti adottano o potrebbero adottare quest'abitudine.

Spegnere le luci quando esce da una stanza.	71	25	96
Usare lampadine a basso consumo energetico (LED).	67	27	94
Prediligere la luce del sole a quella artificiale.	64	30	94
Staccare la spina dei caricatori quando non in uso (Caricatore cellulare - caricatore computer portatili).	47	36	83
Non lasciare TV/decoder/stereo/elettrodomestici in stand by.	35	37	72

■ % di cittadini che hanno questa abitudine

■ % di cittadini che potrebbero acquisire quest'abitudine

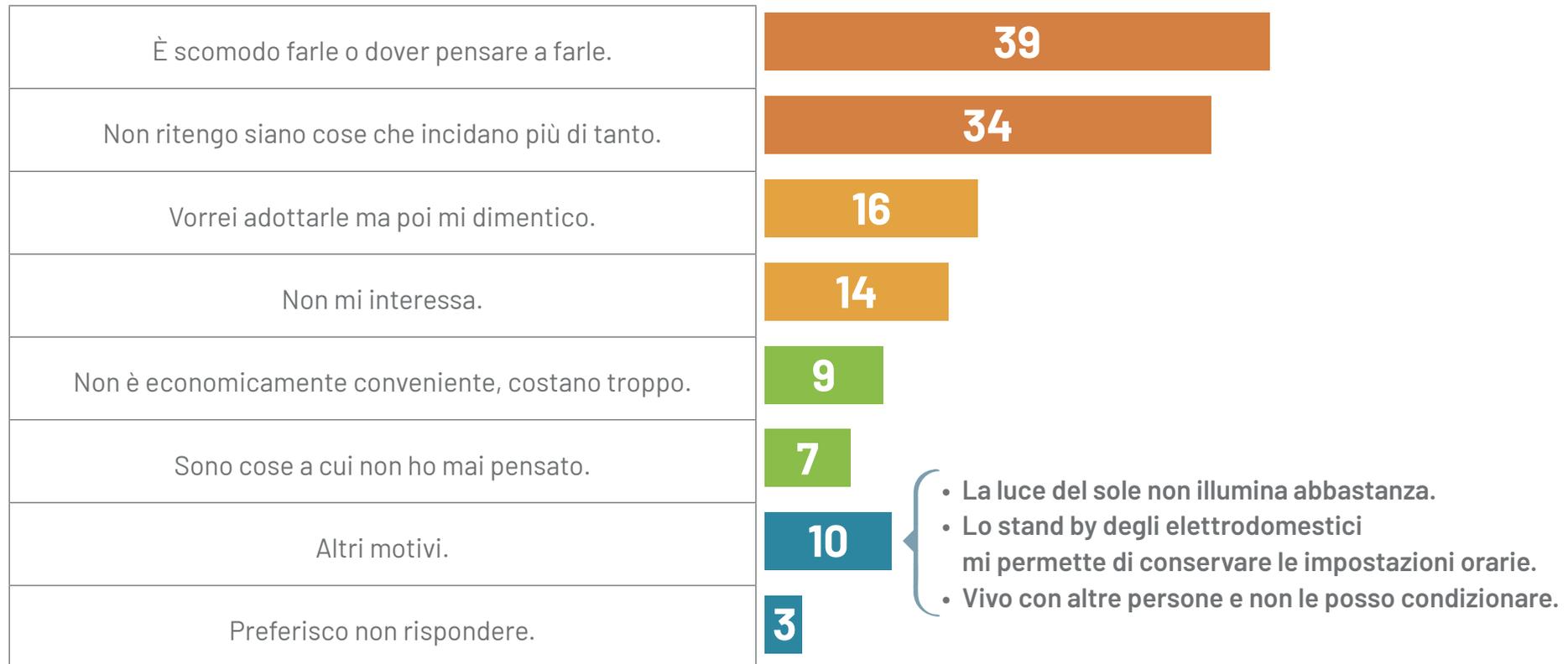
Rielaborazione dei dati a partire dalle domande sopra riportate. Valori in % al netto di chi risponde «non pertinente».



## I freni alle abitudini sostenibili.

È soprattutto un fatto di scomodità o di percezione che il comportamento sostenibile possa incidere poco.

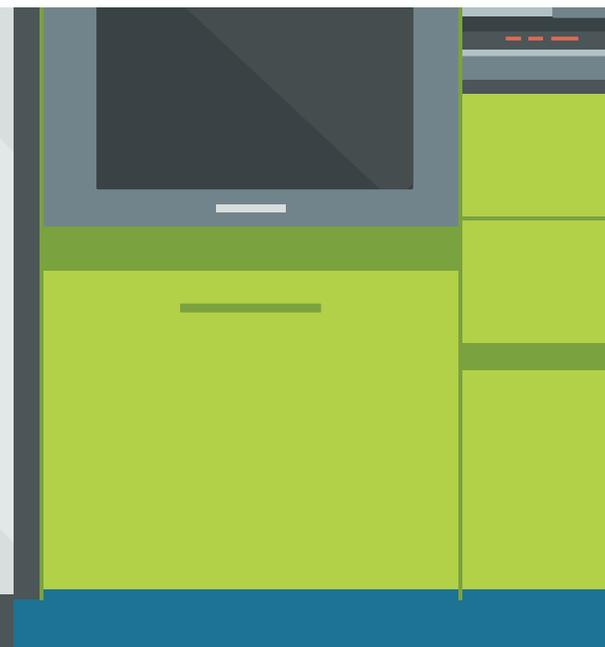
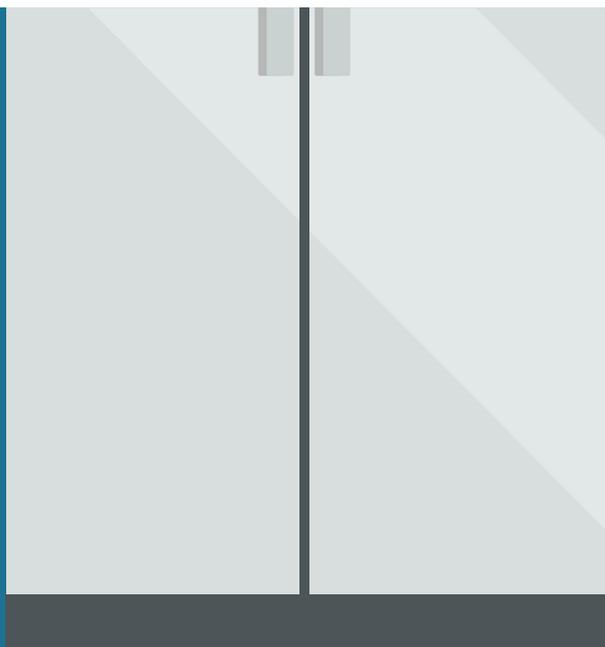
*Nella domanda precedente abbiamo citato alcuni comportamenti sostenibili del vivere quotidiano riguardanti l'Energia Elettrica. Per alcune ha risposto che non intende adottarle. Quali sono i motivi che maggiormente la frenano dall'adottare queste consuetudini? (RISPONDE CHI NON INTENDE ADOTTARE ALMENO UN'ABITUDINE SOSTENIBILE)*



Valori in %



**Buone abitudini.**





## Buone abitudini in casa

**La raccolta differenziata è un'abitudine ormai assodata per 3 cittadini su 4.**

**Fare la raccolta differenziata** è in assoluto la più diffusa tra le abitudini sostenibili in casa. Altri comportamenti molto radicati sono **l'utilizzo della lavastoviglie solo quando è piena** e **fare la spesa cercando di evitare gli sprechi di cibo**.

**Scegliere alimenti di stagione** è una prassi ancora marginale ma mostra buone prospettive di crescita, considerato che più della metà del campione potrebbe scegliere di adottarla. Pratiche più di nicchia, ma con un buon margine di diffusione, sono la **produzione di prodotti alimentari in casa** (torte, pasta, pane, ecc.) e **l'utilizzo di saponi naturali**.

Oltre alla questione della scomodità, in questo ambito a limitare i comportamenti virtuosi è anche l'aspetto economico. Nello specifico, inoltre, tra le principali ragioni che bloccano una più frequente messa in pratica di alcune di queste abitudini figurano la scarsa qualità dell'acqua del rubinetto di casa e l'assenza di luoghi fisici per effettuare il compostaggio.

## fuori casa

**La scarsa efficienza del trasporto pubblico è uno dei freni alla mobilità sostenibile.**

**Portarsi una borsa da casa nel momento in cui si va a fare la spesa** è un'abitudine oramai ampiamente radicata e coinvolge 2 cittadini su 3. Inoltre, in un'ottica futura, potrebbe estendersi anche alla quasi totalità della popolazione.

In questo ambito sono state proposte altre abitudini sostenibili che sono ancora poco frequenti e probabilmente faranno fatica a diffondersi in modo ampio. **L'utilizzo di borracce** per l'acqua è una consuetudine già adottata dal 29% ma c'è una forte opposizione tra chi giudica l'acqua dell'acquedotto poco salubre. **Prediligere gli spostamenti con i mezzi pubblici** si scontra con la scarsa efficienza di questi servizi in diverse zone d'Italia. **L'acquisto di abiti usati** suscita dubbi sull'igiene, piuttosto si preferisce ridurre l'acquisto di abiti ma pur sempre nuovi.



## Le abitudini sostenibili in casa (1/2).

La scelta di alimenti di stagione è un comportamento marginale ma presenta il più ampio margine di crescita.

Parliamo della pratica di alcune **Buone Abitudini In casa**.

Quali delle seguenti voci si applicano alla sua persona?

Sarebbe disposto a modificare le sue abitudini in un'ottica di sostenibilità ambientale?

Con quale frequenza pensa che potrebbe adottarle?

Somma % di quanti adottano o potrebbero adottare quest'abitudine.

Vengono riportate le prime 5 abitudini per % di adozione

Fare la raccolta differenziata.	76	18	94
Fare partire la lavastoviglie solo quando è piena per ridurre il consumo di acqua.	60	31	91
Organizzare la spesa in modo da evitare gli sprechi di cibo.	51	40	91
Scegliere alimenti di stagione.	35	53	88
Utilizzare una programmazione automatica del termostato, che si spenga nel momento in cui raggiunge la temperatura desiderata in modo da non avere sprechi.	56	27	83

■ % di cittadini che hanno questa abitudine ■ % di cittadini che potrebbero acquisire quest'abitudine

Rielaborazione dei dati a partire dalle domande sopra riportate. Valori in % al netto di chi risponde «non pertinente».



## Le abitudini sostenibili in casa (2/2).

Prodotti alimentari casalinghi e saponi naturali sono agli ultimi posti delle abitudini sostenibili in casa.

*Parliamo della pratica di alcune Buone Abitudini in Casa.*

*Quali delle seguenti voci si applicano alla sua persona?*

*Sarebbe disposto a modificare le sue abitudini in un'ottica di sostenibilità ambientale?*

*Con quale frequenza pensa che potrebbe adottarle?*

Abitudini con % inferiori	% di cittadini che hanno questa abitudine	% di cittadini che potrebbero acquisire quest'abitudine	Somma % di quanti adottano o potrebbero adottare quest'abitudine
Prediligere alimenti con pochi imballaggi.	<b>26</b>	<b>50</b>	<b>76</b>
Forno: cercare di sfruttare la temperatura raggiunta per cucinare più pietanze.	<b>27</b>	<b>45</b>	<b>72</b>
Prediligere prodotti eco-friendly ed evitare i prodotti usa e getta.	<b>20</b>	<b>49</b>	<b>69</b>
Scegliere prodotti locali (alimenti a Km0).	<b>17</b>	<b>51</b>	<b>68</b>
Avendo la casa provvista di pannelli fotovoltaici, pianificare lavaggi notturni o diurni della lavatrice/lavastoviglie.	<b>26</b>	<b>41</b>	<b>67</b>
Ridurre sensibilmente il consumo di carne.	<b>21</b>	<b>42</b>	<b>63</b>
Praticare il compostaggio degli scarti e dei resti del cibo.	<b>35</b>	<b>28</b>	<b>63</b>
Bere l'acqua alla spina della rete idrica domestica.	<b>35</b>	<b>25</b>	<b>60</b>
Utilizzare saponi sfusi riutilizzando i contenitori.	<b>22</b>	<b>37</b>	<b>59</b>
Usare prodotti per l'igiene personale e per le pulizie della casa realizzati con sostanze naturali.	<b>14</b>	<b>43</b>	<b>57</b>
Fare torte biscotti - pasta - pane fatto in casa piuttosto che ricorrere ai prodotti.	<b>17</b>	<b>40</b>	<b>57</b>

Rielaborazione dei dati a partire dalle domande sopra riportate. Valori in % al netto di chi risponde «non pertinente».



## I freni alle abitudini sostenibili in casa.

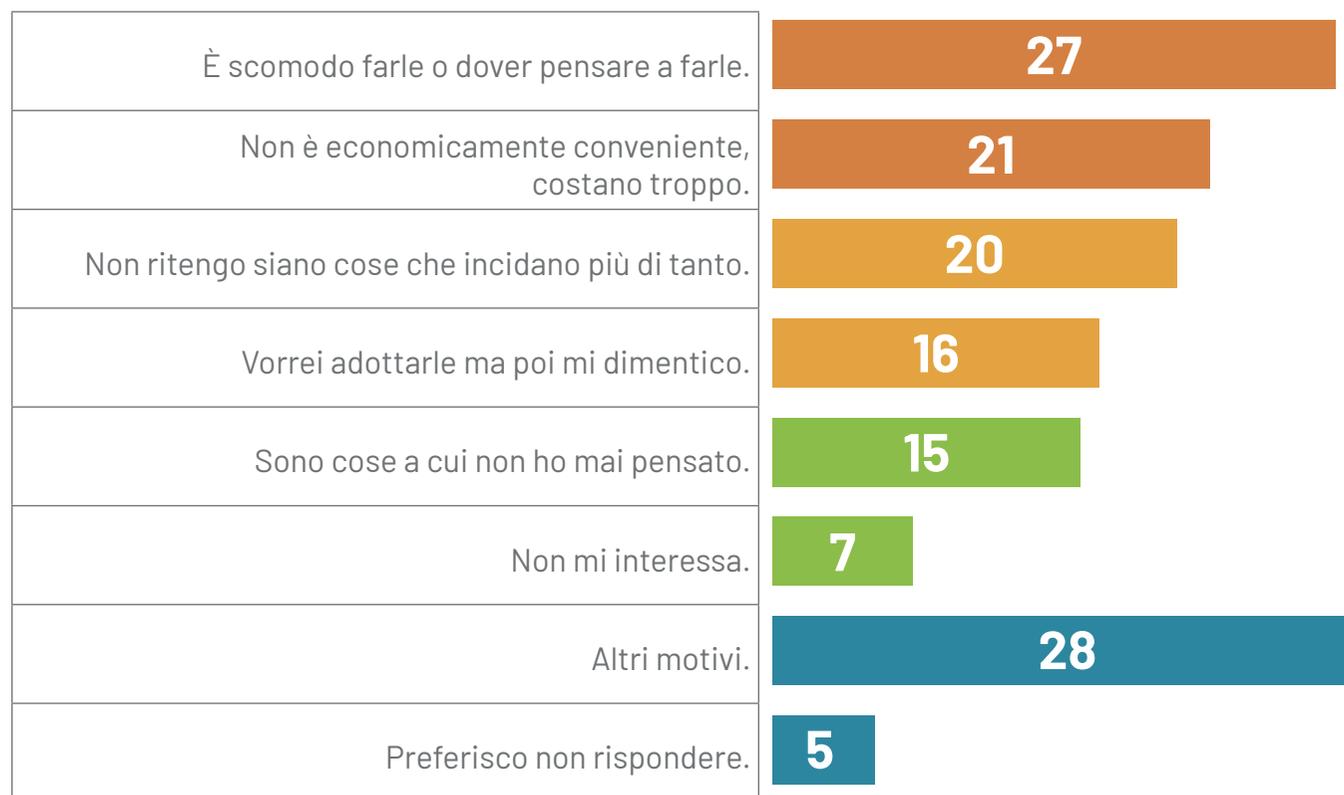
Oltre alla scomodità si evidenzia anche il tema economico.

La scarsa qualità dell'acqua alla spina è un forte freno all'introduzione di alcune abitudini sostenibili.

*Nella domanda precedente abbiamo citato alcuni comportamenti sostenibili del vivere quotidiano riguardanti la casa. Per alcune ha risposto che non intende adottarle.*

*Quali sono i motivi che maggiormente la frenano dall'adottare queste consuetudini?*

*(RISPONDE CHI NON INTENDE ADOTTARE ALMENO UN'ABITUDINE SOSTENIBILE)*



- L'acqua del rubinetto non è buona
- L'acqua alla spina ha molto calcare
- Non ho luoghi per il compostaggio
- Il compost porta odori sgradevoli, sporco e insetti
- Mi piace la carne
- I prodotti a Km 0 hanno poco assortimento
- I detersivi naturali non sono efficaci

Valori in %



## Le abitudini sostenibili fuori casa.

2 su 3 già utilizzano una borsa personale per gli acquisti. Più difficile acquistare abiti di seconda mano.

Parliamo della pratica di alcune **Buone Abitudini fuori casa.**

Quali delle seguenti voci si applicano alla sua persona?

Sarebbe disposto a modificare le sue abitudini in un'ottica di sostenibilità ambientale?

Con quale frequenza pensa che potrebbe adottarle?

Somma % di quanti adottano o potrebbero adottare quest'abitudine.

Portarsi la borsa da casa quando va a fare la spesa.	67	24	91
In inverno areare i locali per un periodo limitato di tempo sia in casa sia nei luoghi di lavoro.	45	41	86
Utilizzare le borracce per l'acqua piuttosto che acquistare acqua in bottiglia di plastica.	29	36	65
Prediligere gli spostamenti con i mezzi pubblici/carpooling o, per distanze più brevi, gli spostamenti in bicicletta.	18	32	50
Comprare abiti in negozi dell'usato/di seconda mano.	7	17	24

■ % di cittadini che hanno questa abitudine ■ % di cittadini che potrebbero acquisire quest'abitudine

Rielaborazione dei dati a partire dalle domande sopra riportate. Valori in % al netto di chi risponde «non pertinente».



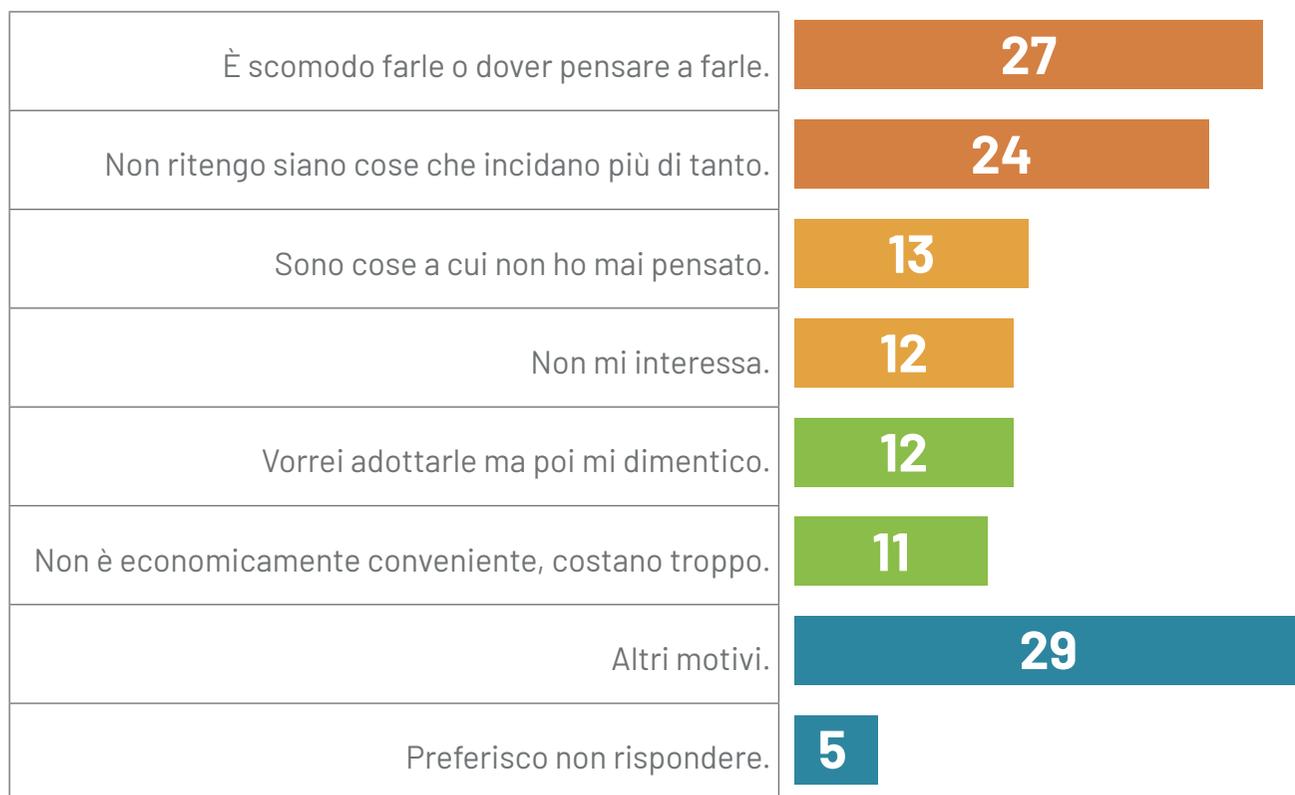
## I freni alle abitudini sostenibili fuori casa.

La resistenza verso l'utilizzo di abiti usati è dovuta a una questione di qualità e igiene. La poca efficienza del trasporto pubblico è un ulteriore freno alla mobilità sostenibile.

Nella domanda precedente abbiamo citato alcuni comportamenti sostenibili del vivere quotidiano riguardanti il vivere **fuori casa**. Per alcune ha risposto che non intende adottarle.

Quali sono i motivi che maggiormente la frenano dall'adottare queste consuetudini?

(RISPONDE CHI NON INTENDE ADOTTARE ALMENO UN'ABITUDINE SOSTENIBILE)



- Gli abiti usati sono consumati.
- Non prendo abiti usati da altri per ragioni di igiene.
- Acquisto poco abbigliamento nuovo ma lo uso molto.
- Ho scarsità di mezzi pubblici.
- Ho problemi di mobilità fisica, ho bisogno dell'auto.
- I mezzi pubblici non funzionano bene.
- Le borracce vanno comunque lavate spesso.

Valori in %



# Impatto energetico dell'abitazione.





## Impatto energetico dell'abitazione.

La doccia in sostituzione della vasca per il 55% delle abitazioni.

L'impatto energetico delle case è generalmente perseguito tramite piccoli interventi all'interno delle stesse abitazioni. L'**utilizzo della doccia al posto della vasca (55%)**, la **scelta di elettrodomestici ad alta classe energetica (40%)**, l'**abbandono di sistemi di riscaldamento a combustione (33%)** o l'**utilizzo di tende parasole (32%)** sono gli elementi più presenti nelle case degli italiani. Questo tipo di accorgimenti sono inoltre più diffusi tra chi abita in grandi condomini. Questo aspetto non è dovuto ad un maggiore orientamento alla sostenibilità da parte dei condomini ma è conseguenza del fatto che, con molte unità abitative, si preferiscono soluzioni che utilizzino lo spazio e le superfici disponibili in modo più efficace.

Il **ricorso al fotovoltaico** e l'**installazione di colonnine elettriche** risultano gli interventi meno comuni, principalmente per via dell'impegno economico che richiedono, ma in merito alle colonnine, anche a causa della ancora limitata diffusione dei veicoli elettrici.

Il principale freno all'adozione di queste misure è il costo e ciò viene confermato dal fatto che il 24% del campione afferma che potrebbe prendere in considerazione di effettuare alcuni interventi dietro contributo economico da parte dello Stato.



## Abitazione: le misure presenti per ridurre l'impatto energetico.

La doccia al posto della vasca è già presente nella maggioranza delle case degli italiani. Ancora troppo presto per parlare di sistemi di ricariche per auto elettriche, mentre si prevede un marcato incremento di persone che sceglieranno elettrodomestici a basso consumo, faranno il cappotto termico o punteranno sulle energie rinnovabili.

*Indichi per ognuna delle seguenti voci se sono misure che intende adottare nel prossimo futuro.*

Installare una doccia in sostituzione ad una vasca da bagno.	55	14	19	12
Scegliere elettrodomestici in classe energetica alta (A o maggiore.)	40	30	20	10
Abbandonare l'utilizzo di sistemi di riscaldamento che prevedono la combustione.	33	18	22	27
Installare tende parasole per favorire il fresco nelle stanze più esposte al sole.	32	18	26	24
Scegliere un fornitore di energia elettrica che utilizzi fonti rinnovabili/sostenibili e gas impatto nullo/compensato.	25	26	32	17
Isolare le pareti della casa con un cappotto termico.	19	27	32	22
Utilizzare sistemi di cottura efficienti.	10	23	38	29
Utilizzare fonti rinnovabili per alimentare i consumi di casa (fotovoltaico).	8	18	36	38
Installare sistemi di accumulo dell'energia proveniente dagli impianti fotovoltaici.	5	17	36	42
Installare sistemi di ricarica per l'auto elettrica.	3	12	31	54

■ è già presente nella mia abitazione   ■ sì, intendo farlo nei prossimi due anni   ■ sì, intendo farlo ma non entro i prossimi due anni   ■ no, non intendo farlo

Valori in %



## Abitazione: le misure presenti per ridurre l'impatto energetico - dettaglio.

I grandi condomini hanno, in media, maggiori accorgimenti orientati alla riduzione dell'impatto energetico.

*Indichi per ognuna delle seguenti voci se sono misure che intende adottare nel prossimo futuro.*

% è già presente nella mia abitazione	TOTALE CAMPIONE	Casa monofamiliare	Casa bifamiliare	Casa a schiera	Palazzina fino a 6 appartamenti	Condominio con oltre 6 appartamenti
Installare una doccia in sostituzione ad una vasca da bagno.	<b>55</b>	54	55	36	53	62
Scegliere elettrodomestici in classe energetica alta (A o maggiore).	<b>40</b>	40	39	30	37	43
Abbandonare l'utilizzo di sistemi di riscaldamento che prevedono la combustione.	<b>33</b>	25	28	21	33	44
Installare tende parasole per favorire il fresco nelle stanze più esposte al sole.	<b>32</b>	27	32	23	31	38
Scegliere un fornitore di energia elettrica che utilizzi fonti rinnovabili/sostenibili e gas impatto nullo/compensato.	<b>25</b>	21	26	19	23	29
Isolare le pareti della casa con un cappotto termico per evitare la dispersione di calore in inverno e mantenere fresco in estate.	<b>19</b>	20	19	24	16	18
Utilizzare sistemi di cottura efficienti.	<b>10</b>	10	8	11	8	11
Utilizzare fonti rinnovabili per alimentare i consumi di casa (fotovoltaico).	<b>8</b>	15	17	7	5	4
Installare sistemi di accumulo dell'energia proveniente dagli impianti fotovoltaici.	<b>5</b>	8	10	6	1	3
Installare sistemi di ricarica per l'auto elettrica.	<b>3</b>	3	2	6	2	2

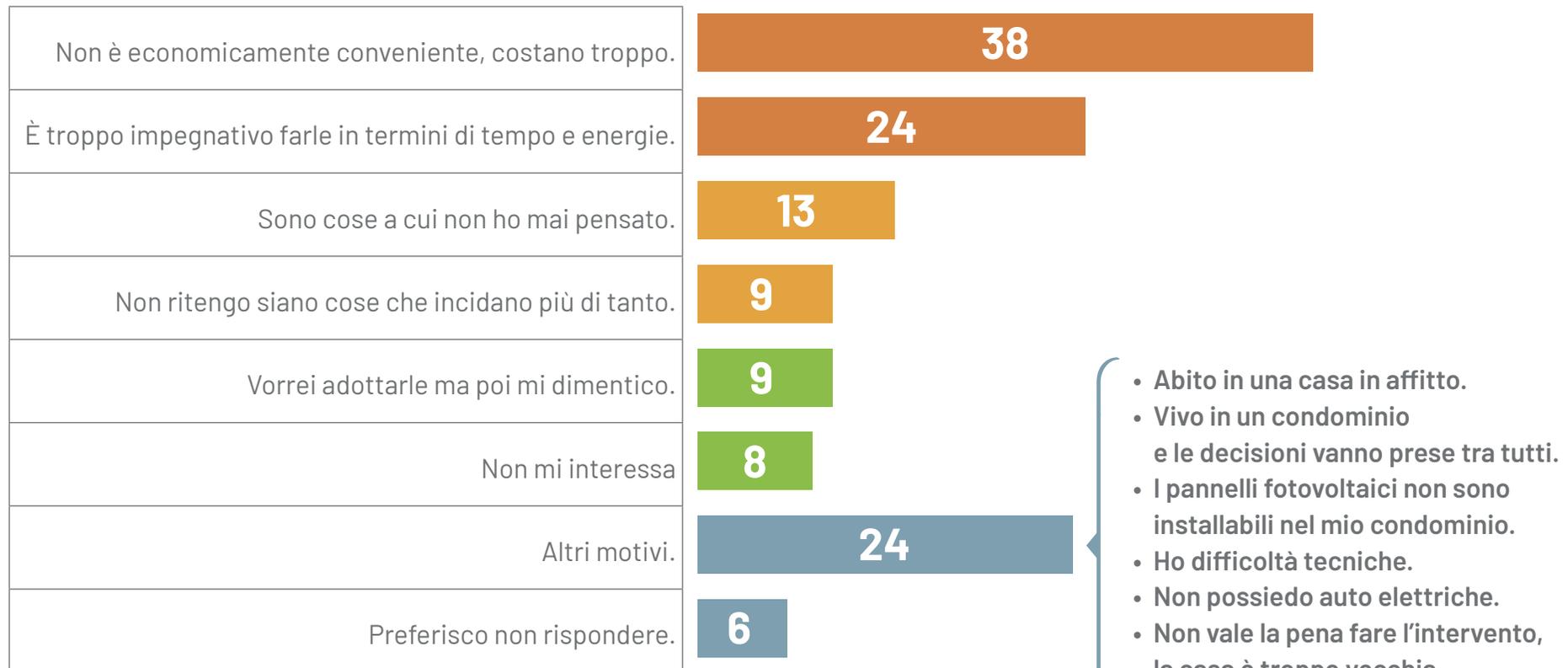
Valori in %



## I freni agli interventi sostenibili nell'abitazione.

Il fattore economico è fondamentale per gli interventi orientati a ridurre l'impatto energetico.

*Nella domanda precedente abbiamo citato alcune accortezze o interventi che rendono un'abitazione a basso impatto energetico. Per alcune ha risposto che non intende adottarle. Quali sono i motivi che maggiormente la frenano dall'adottare queste consuetudini? (più risposte possibili)  
(RISPONDE CHI NON INTENDE ADOTTARE UN INTERVENTO SOSTENIBILE)*



Valori in %

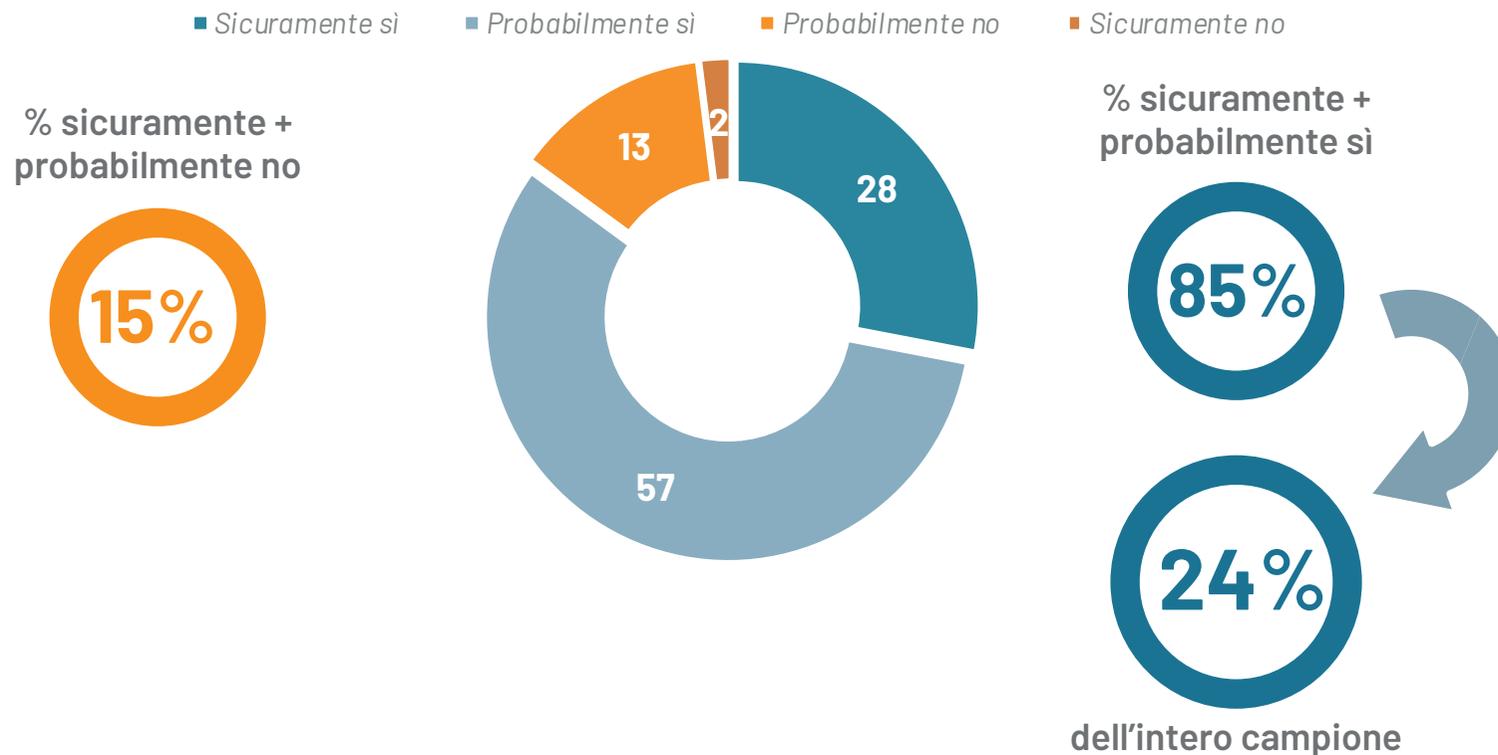


## La potenziale leva economica dello Stato per incentivare il cambiamento.

Quasi un quarto degli italiani potrebbe effettivamente adottare interventi energetici in caso di incentivi da parte dello Stato.

*E se potesse usufruire di un incentivo economico da parte dello Stato, potrebbe prendere in considerazione di adottare qualcuna di queste accortezze energetiche sulla sua abitazione?*

*(RISPONDE CHI AFFERMA DI NON FARE INTERVENTI SULL'IMPATTO ENERGETICO PER REGIONI ECONOMICHE)*



Valori in %



**Mobilità.**





## Mobilità.

Il 44% potrebbe in futuro optare per un'auto ibrida o elettrica.

Come prevedibile la sicurezza e il costo sono i principali elementi presi in considerazione nella scelta di un'auto, ma è interessante come al terzo posto figurino il livello di emissioni e l'eco-compatibilità, tra le priorità per il 39% degli italiani. Passano più in secondo piano aspetti come il marchio o l'estetica.

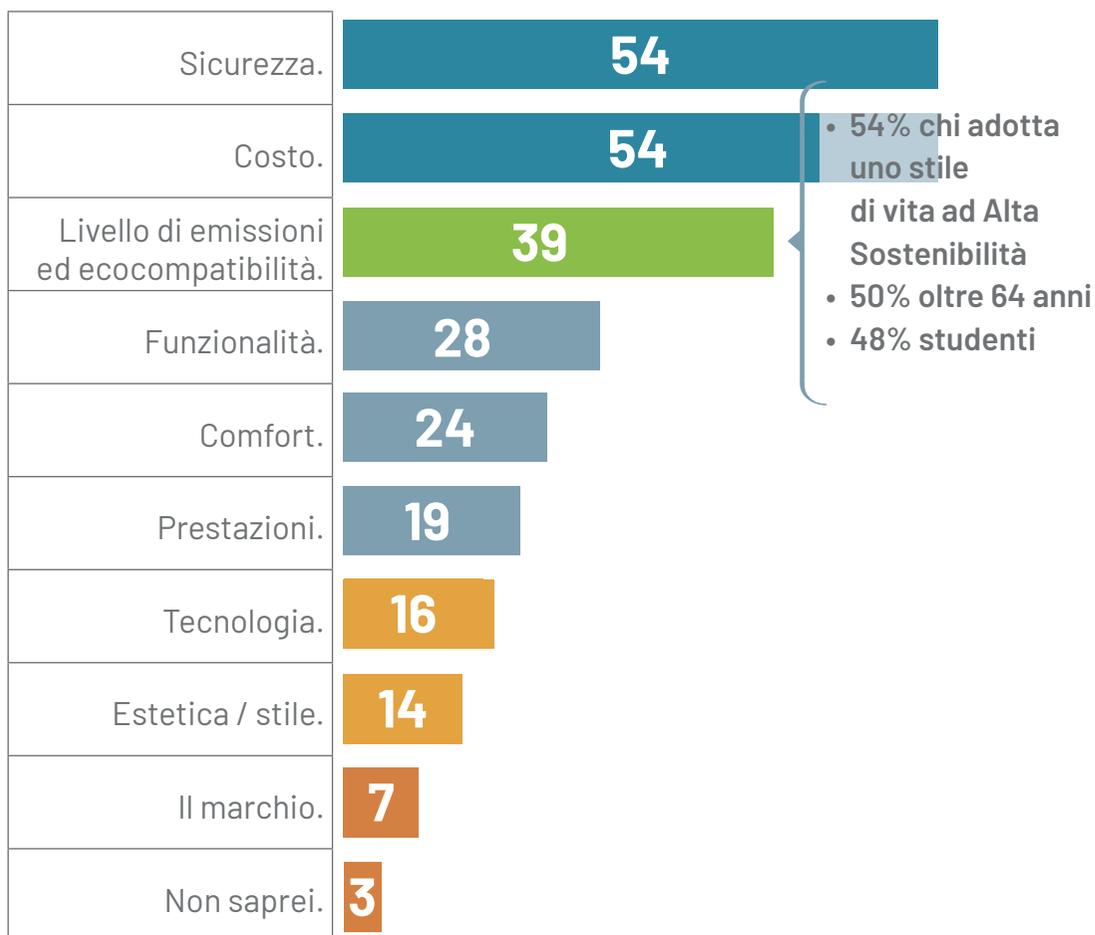
In relazione all'**orientamento verso mezzi sostenibili**, pensando a un'eventuale macchina futura, la maggioranza opterebbe per un'**auto a basse emissioni**: il 31% è propenso ad acquistarne una ibrida, il 13% per un'auto completamente elettrica, il 9% a gas e il 3% all'idrogeno. Auto a benzina o diesel, carburanti più classici e inquinanti, sarebbero scelti rispettivamente soltanto dal 9% e l'8% del campione. Costi permettendo, dunque, si mostra chiara la tendenza futura ad una predilezione per i veicoli ecologici.



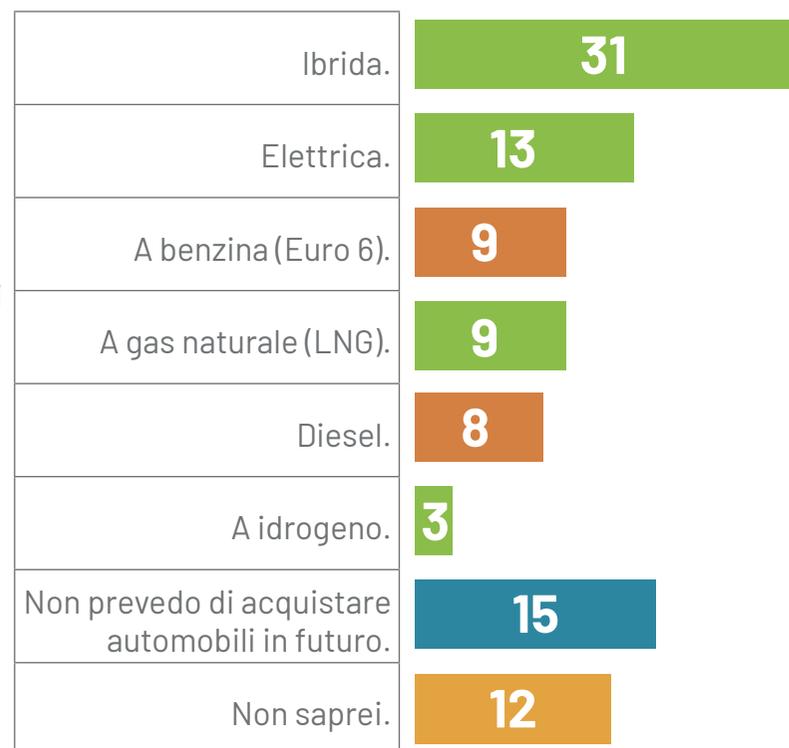
## La scelta dell'automobile.

Sicurezza e costo sono i driver principali nella scelta di un'auto, ma il 39% è attento alle emissioni. Per gli acquisti futuri risulta un forte orientamento verso l'ibrido o l'elettrico.

Quali sono per lei gli elementi più importanti nella scelta di un'automobile? Indichi fino a 3 caratteristiche.



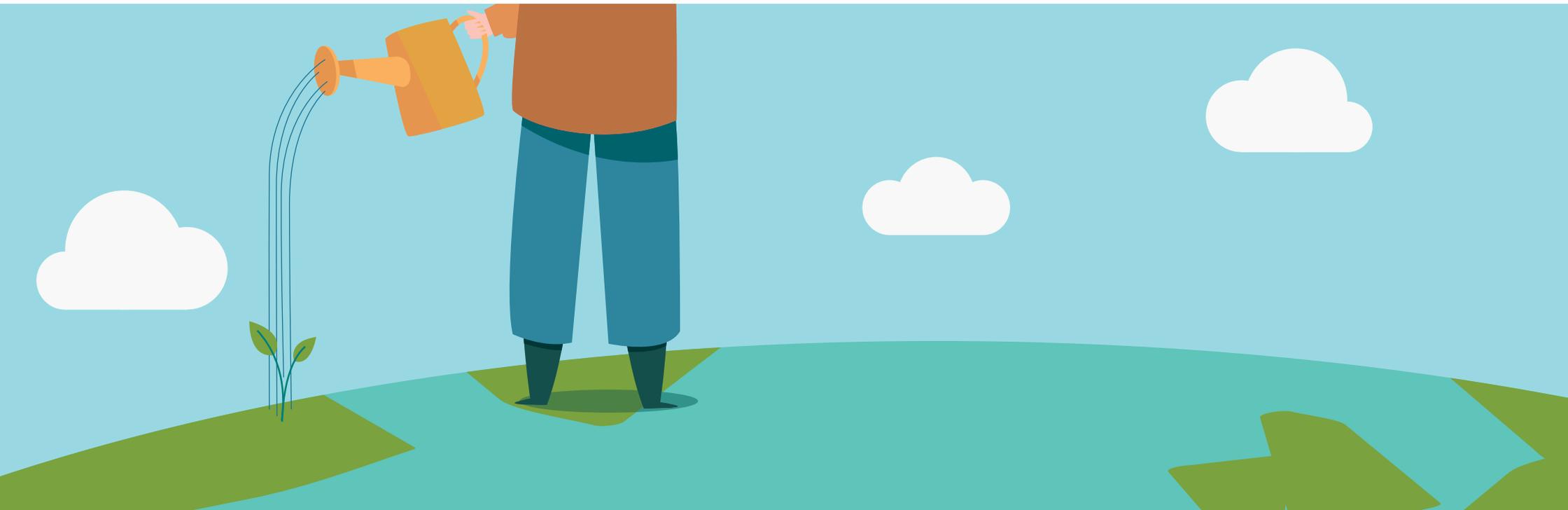
Prevede che la sua prossima automobile sarà più probabilmente una macchina...



Valori in %



# La tutela dell'ambiente.





## La tutela dell'ambiente.

È una necessità e va sostenuta anche con l'impegno dei singoli.

Tra gli italiani emerge una **crescente consapevolezza ed impegno sul tema della tutela ambientale**. Non si parla solo di una **costante lotta agli sprechi e riduzione dei rifiuti** ma anche di **energia proveniente da fonti rinnovabili**. Uno stile di vita sostenibile passa quindi soprattutto per una gestione oculata delle risorse del pianeta, il tutto in un'ottica di un miglioramento del nostro futuro.

La **preoccupazione per il riscaldamento globale è forte (86%)** ma non è considerata come esagerata anzi, tutelare l'ambiente è una necessità così forte che il 54% preferisce un miglioramento delle condizioni ambientali rispetto ad una crescita dell'occupazione.

Scienza e associazioni ambientaliste sono schierate in prima fila in questa battaglia, ma molti riconoscono anche un ruolo importante alle società fornitrici di energia e acqua, mentre si percepisce uno scarso impegno da parte del governo, dell'amministrazione pubblica e delle grandi imprese industriali.

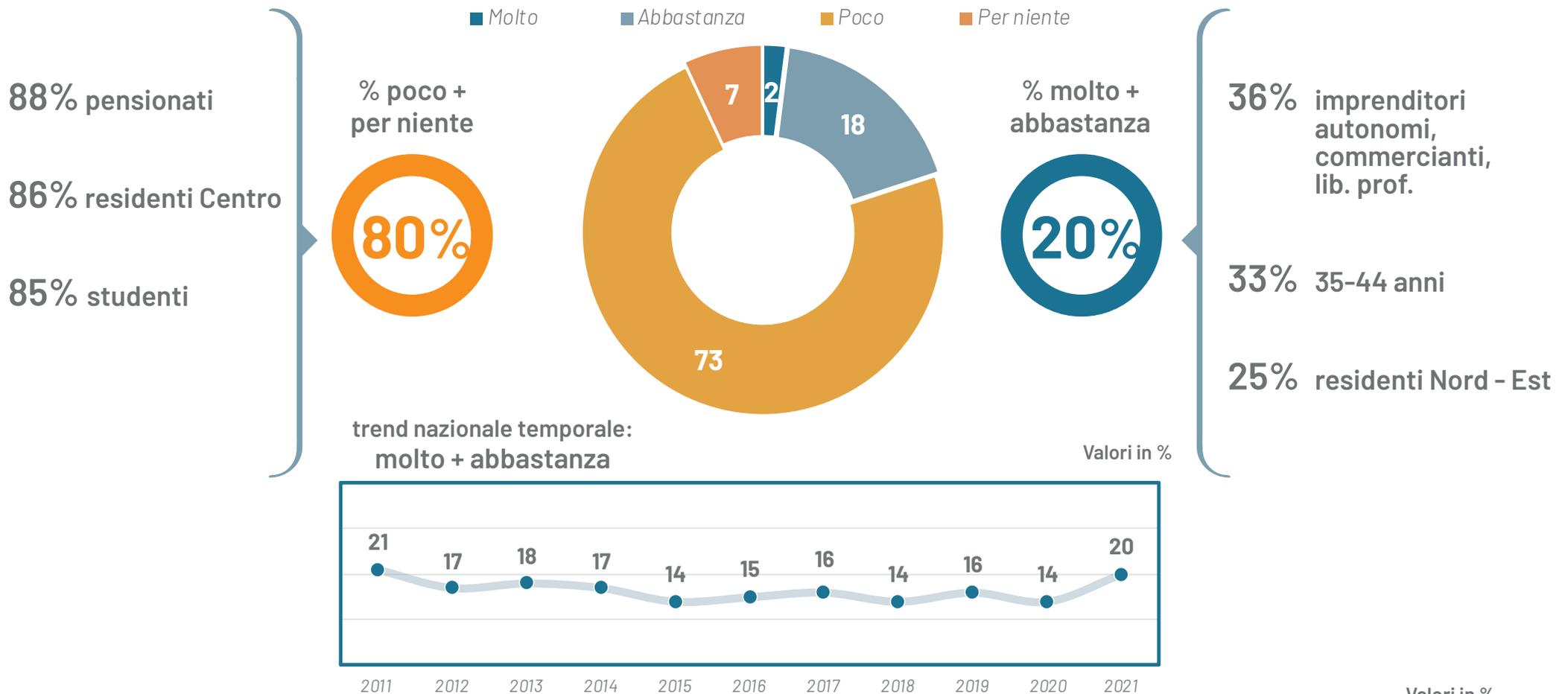




# La percezione dell'impegno delle persone per la tutela dell'ambiente.

L'impegno per la tutela dell'ambiente risulta in crescita, ma coinvolge solo una parte minoritaria dei cittadini.

Quanto, secondo lei, le persone si impegnano veramente per tutelare l'ambiente e la natura?



Valori in %

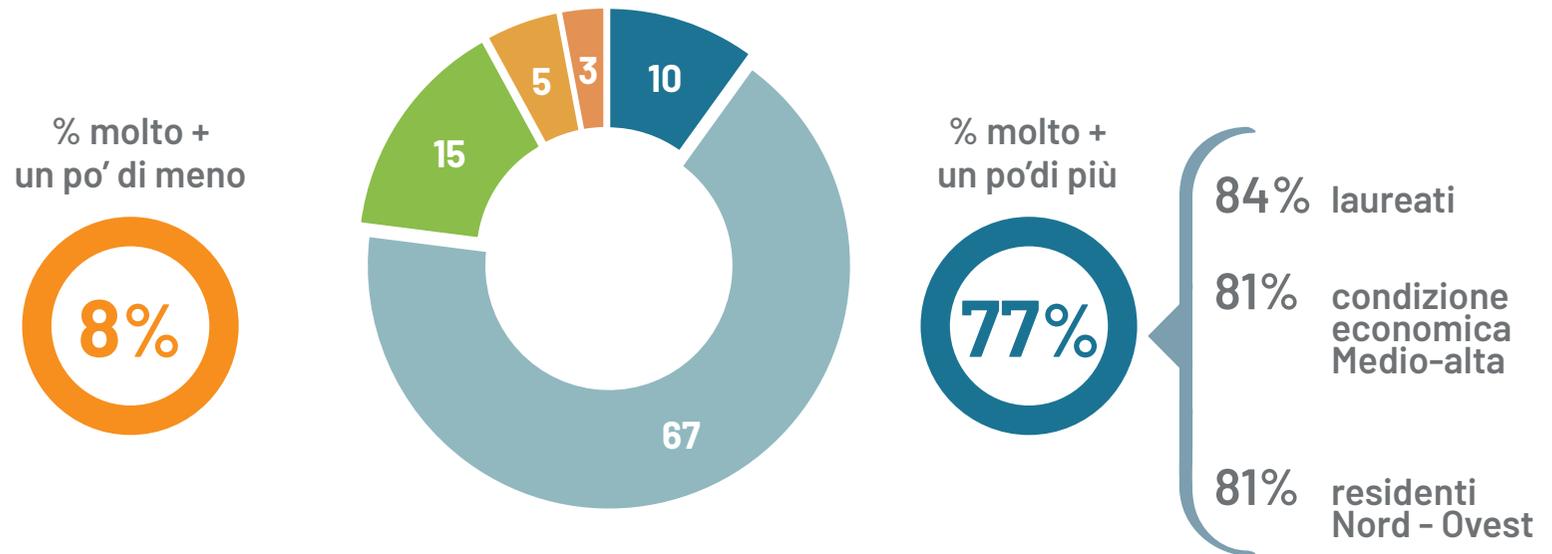


## L'evoluzione dell'impegno dei cittadini nella tutela dell'ambiente.

Rispetto a 10 anni fa si avverte un maggiore coinvolgimento della gente nella tutela dell'ambiente.

*E rispetto a 10 anni fa, direbbe che le persone oggi, nei loro comportamenti quotidiani, si impegnano più o meno per tutelare l'ambiente?*

■ Molto di più ■ Un po' di più ■ Nella stessa misura di 10 anni fa ■ Un po' di meno ■ Molto di meno



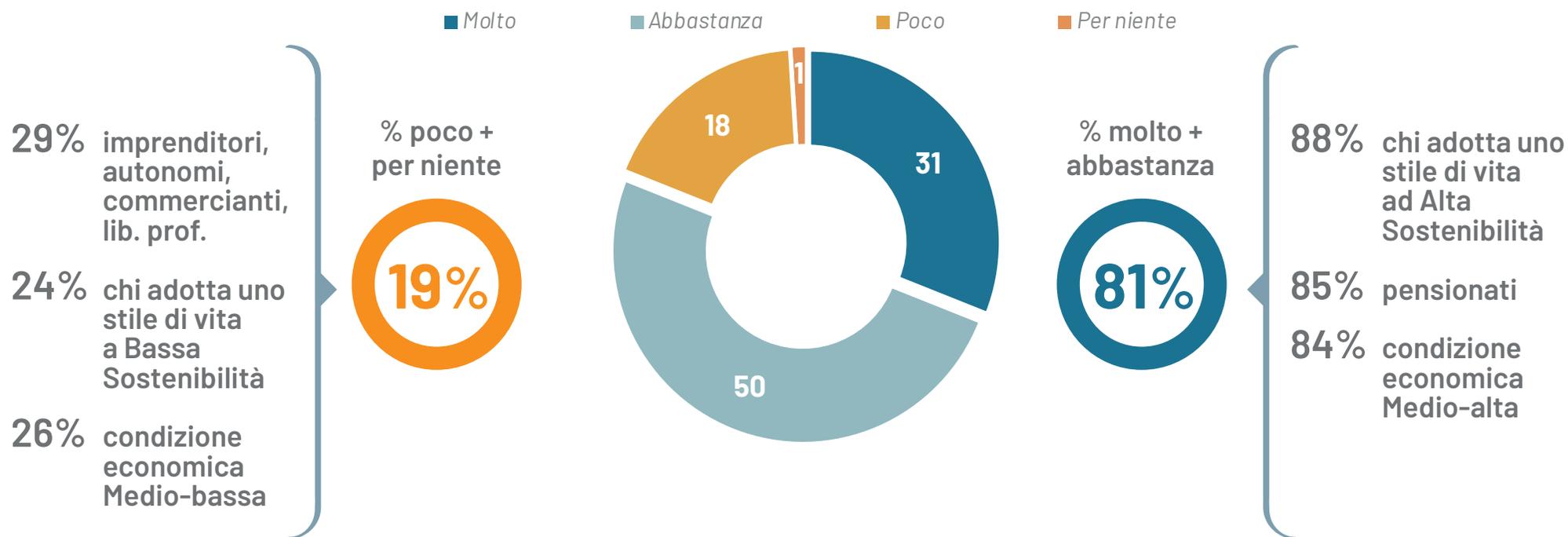
Valori in %



## Il contributo del singolo alla salvaguardia dell'ambiente.

8 cittadini su 10 sono consapevoli che il contributo del singolo può avere effetti sulla preservazione dell'ambiente.

*Quanto, secondo lei, il singolo individuo è in grado - con le sue azioni quotidiane - di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e della natura?*



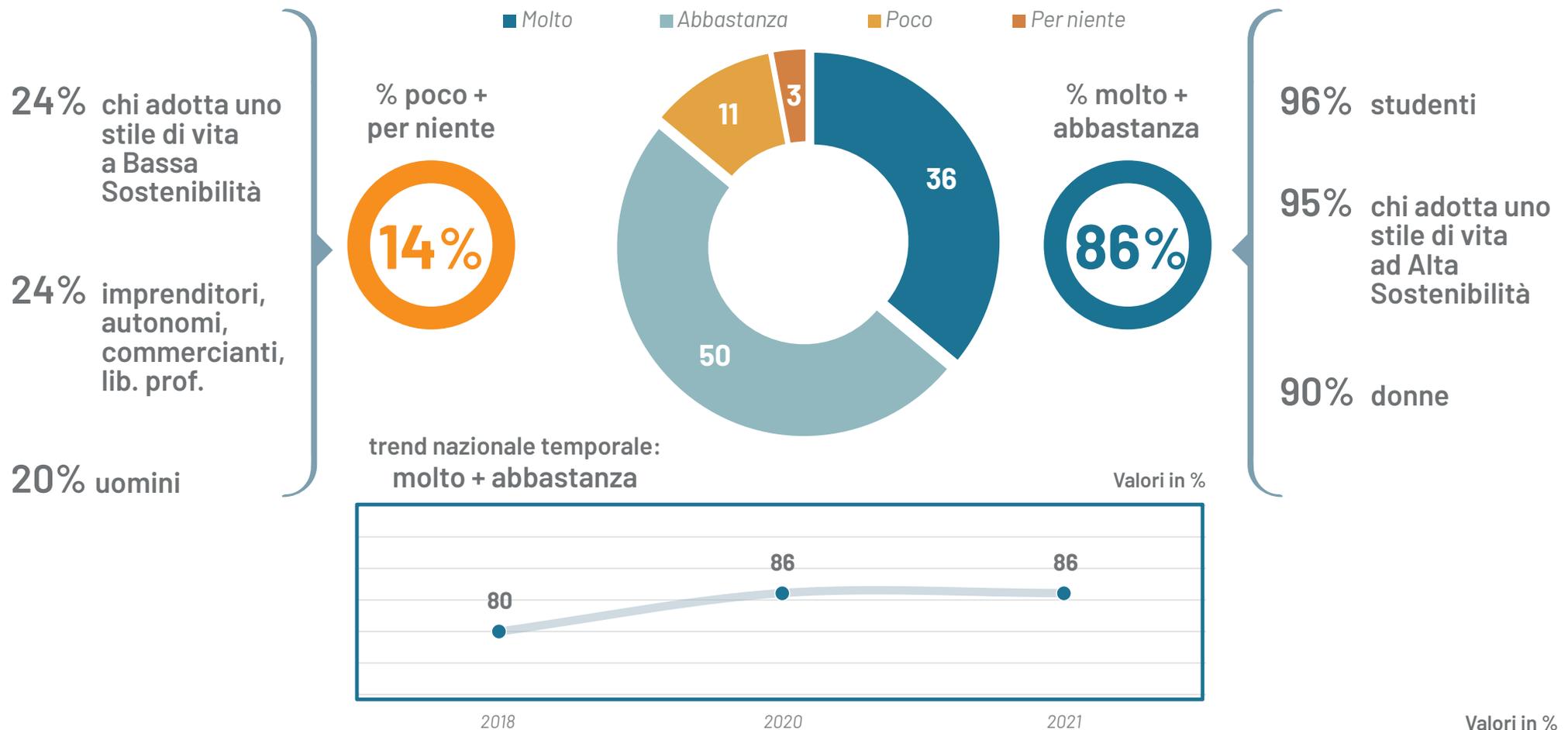
Valori in %



## La preoccupazione per il riscaldamento globale.

La tendenza al riscaldamento globale preoccupa larga parte dei cittadini. Il timore è diffuso soprattutto tra studenti e tra chi già ha uno stile di vita con Alta Sostenibilità.

Quanto è preoccupato per la tendenza al riscaldamento globale?



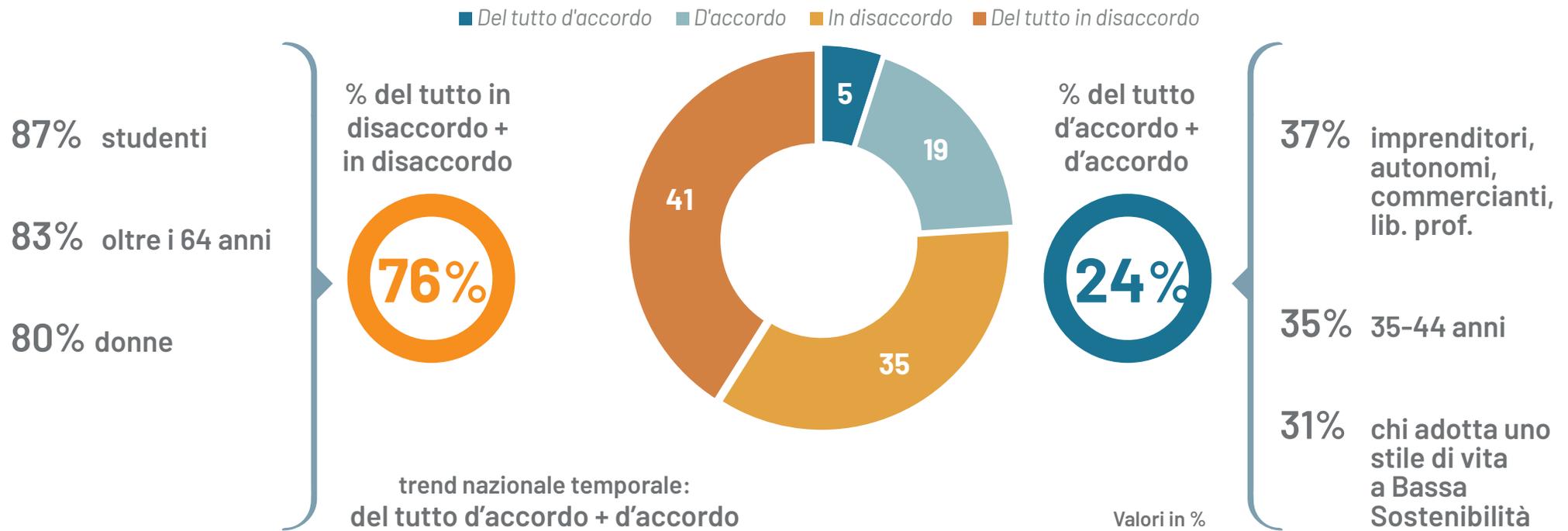


# L'allarmismo sulla situazione ambientale del pianeta.

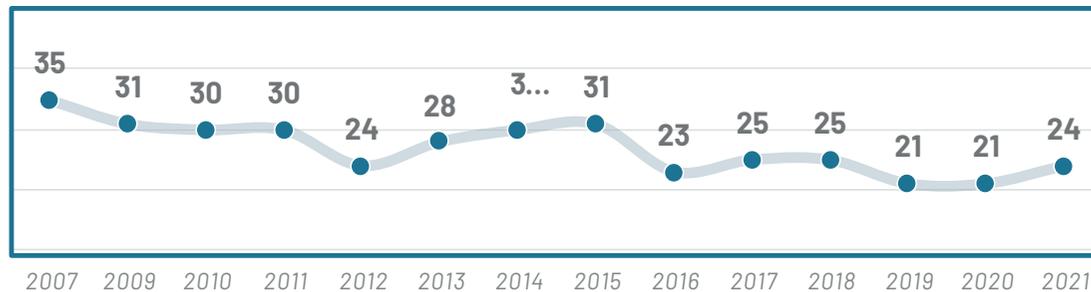
Per 3 italiani su 4 non c'è allarmismo, il problema è reale.

Un po' meno convinti gli imprenditori, i lavoratori autonomi e i giovani adulti.

*Con quanti sostengono che c'è troppo allarmismo quando si parla di ecologia e inquinamento poiché la situazione del pianeta non è poi così grave, Lei è...*



trend nazionale temporale:  
del tutto d'accordo + d'accordo



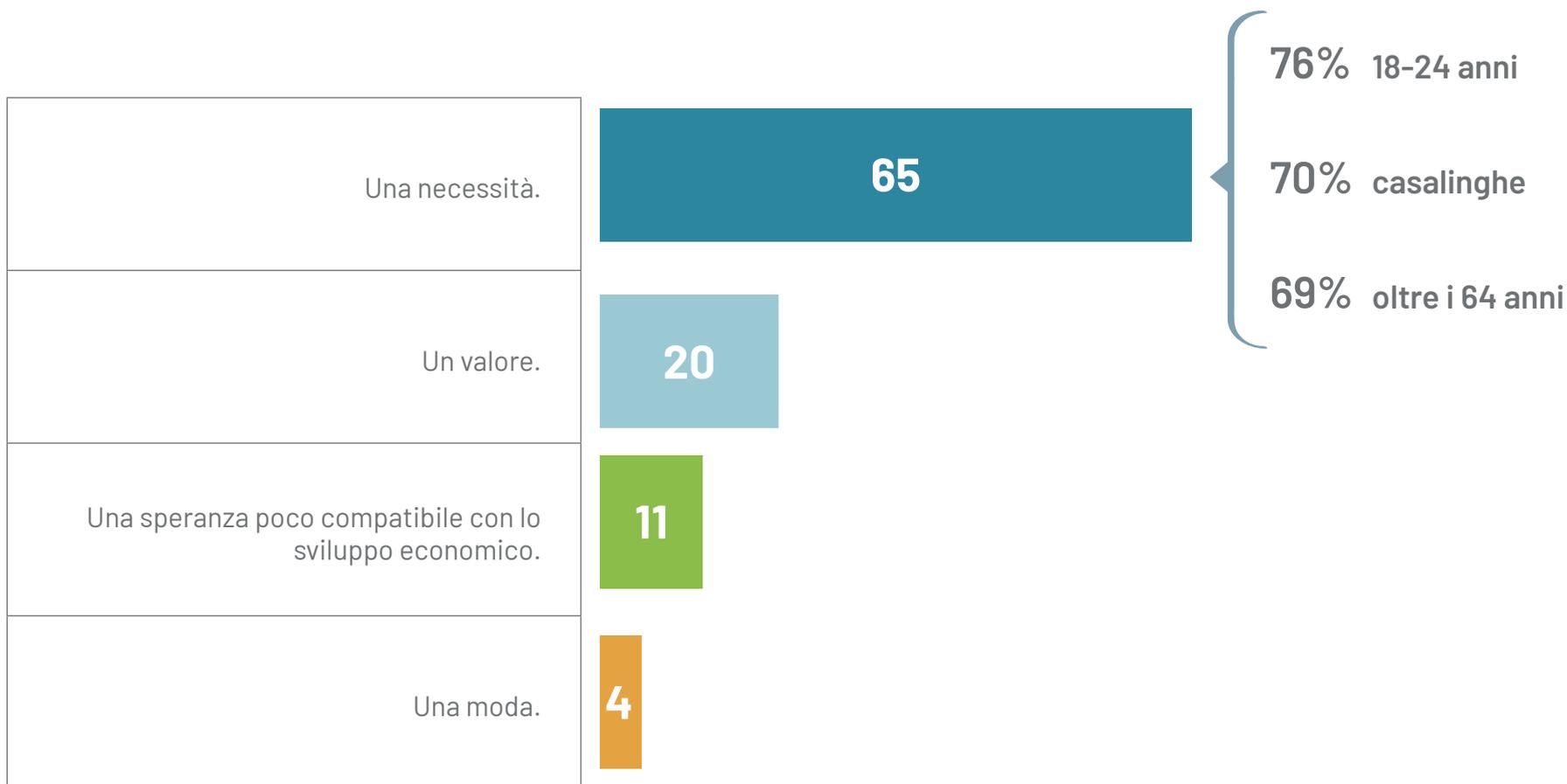
Valori in %



## La tutela dell'ambiente.

È una necessità soprattutto per giovani e anziani.  
Del tutto marginale è la quota di chi la considera solo una moda.

Secondo lei la tutela dell'ambiente è...



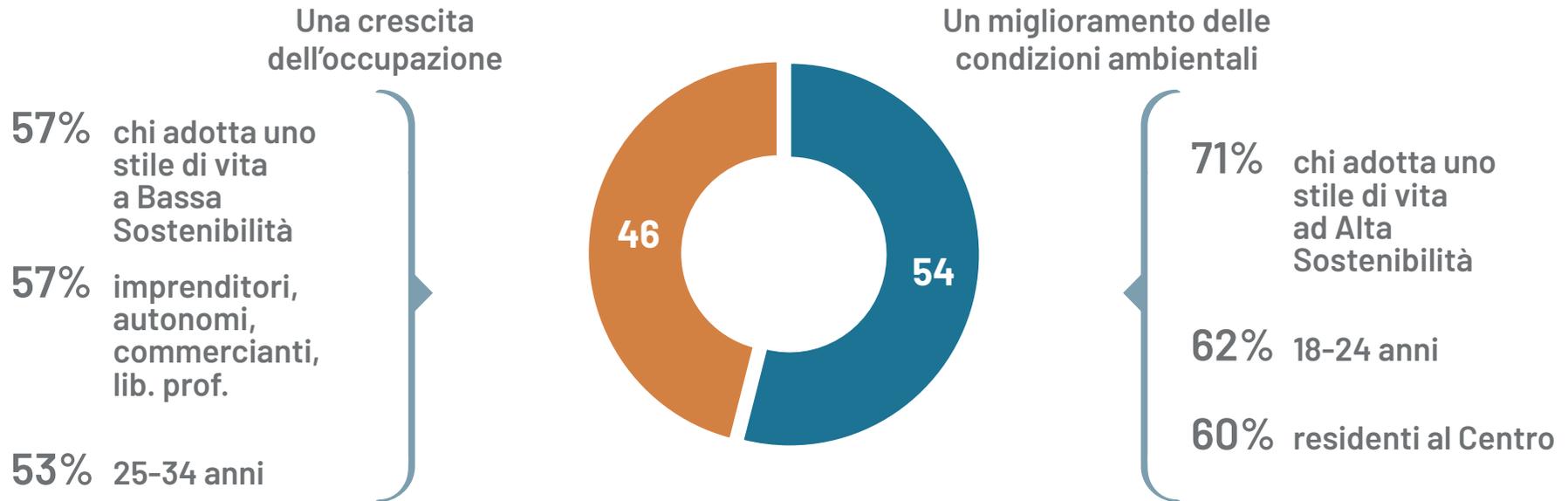
Valori in %



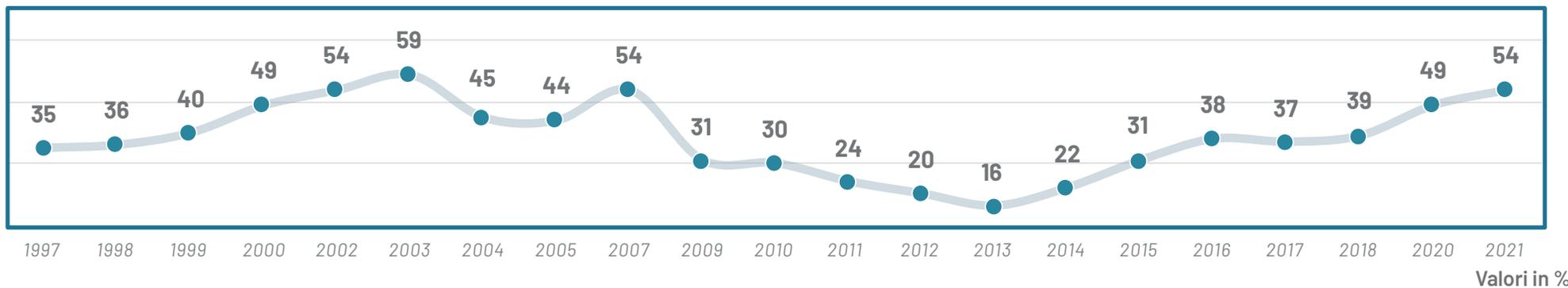
# Miglioramento dell'ambiente Vs Crescita dell'occupazione.

La questione ambientale è sempre più prioritaria e nell'ultimo anno ha superato in importanza la crescita occupazionale.

*Fra un miglioramento dell'ambiente ed una crescita dell'occupazione, in questo momento, cosa sceglierebbe?*



trend nazionale temporale:  
un miglioramento delle condizioni ambientali

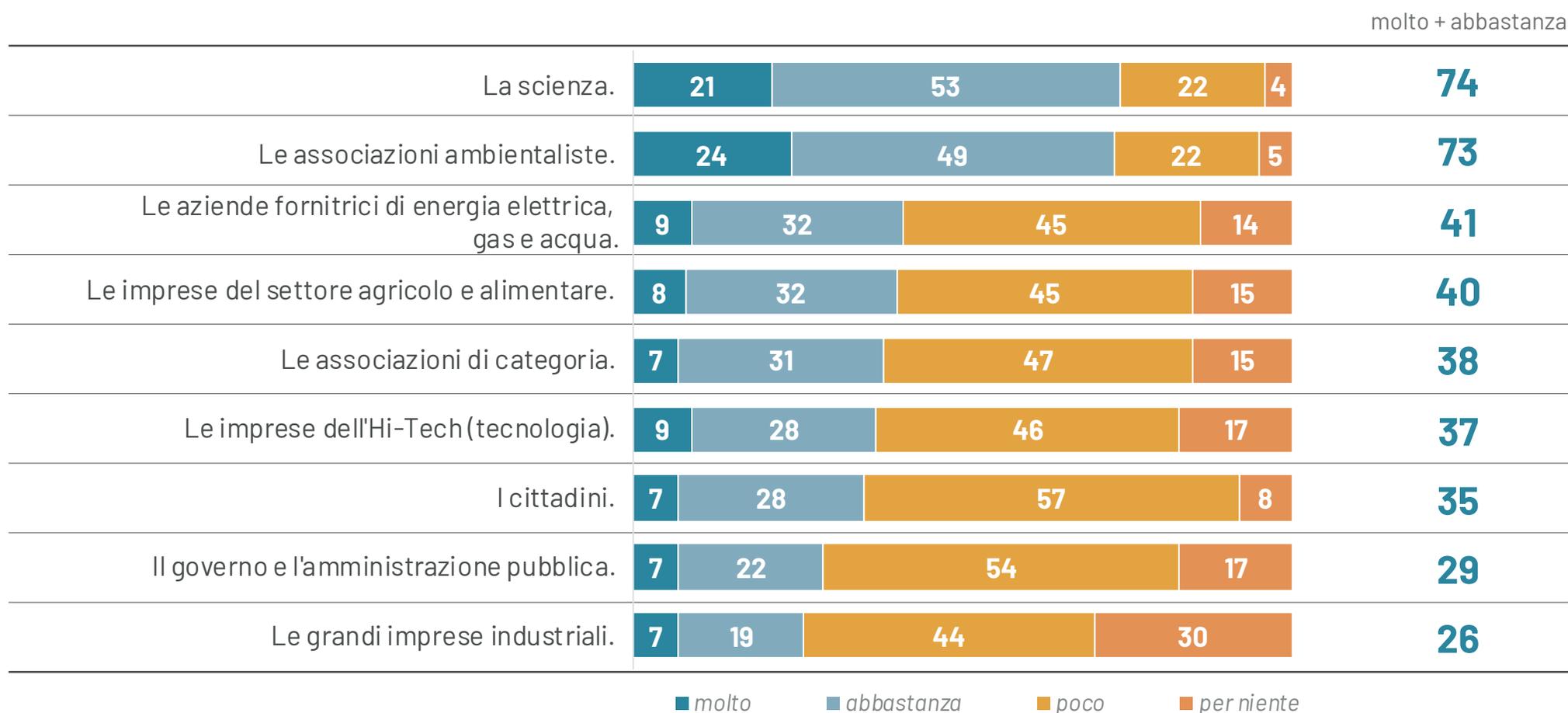




## Chi contribuisce maggiormente alla riduzione delle emissioni.

Scienza e associazioni ambientaliste sono in prima fila, il 41% riconosce l'impegno dei fornitori di energia, mentre il contributo del Governo e dell'amministrazione pubblica è ritenuto scarso.

*Quanto ritiene che i seguenti soggetti stiano dando oggi un reale e concreto contributo alla riduzione delle emissioni, a sviluppare le energie rinnovabili e a rendere l'economia più verde?*



Valori in %

## Conclusioni. Le spinte alla sostenibilità.

Maggiori informazioni per essere cittadini più consapevoli.

Le due principali spinte per adottare abitudini sostenibili riguardano entrambe il tema dell'informazione. Avere una maggiore evidenza degli effetti del proprio agire (51%) e disporre di maggiori informazioni riguardo ai comportamenti da adottare (41%) possono aiutare a rendere i cittadini più consapevoli e ad agire quindi di conseguenza. È minoritaria, ma comunque rilevante (37%), la quota di chi vorrebbe avere un ritorno economico in cambio di comportamenti sostenibili.

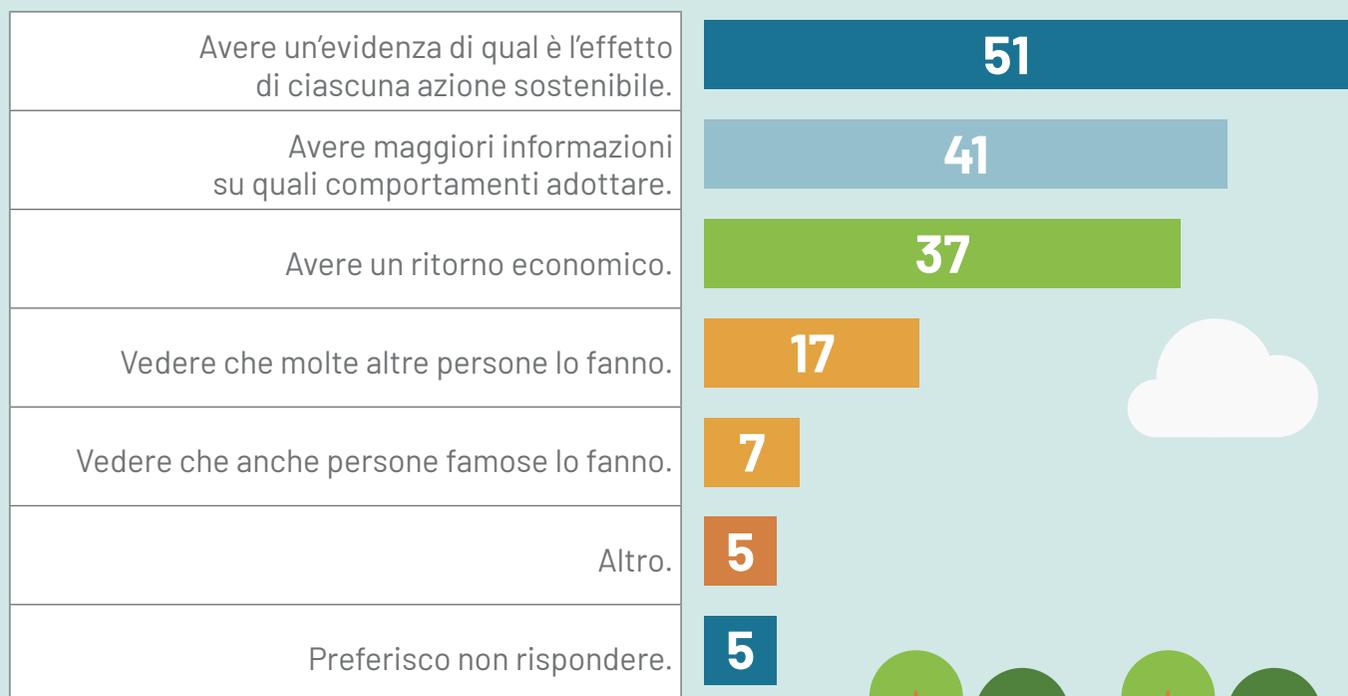
I maggiori margini di crescita di pratiche sostenibili sono legate al tema dell'alimentazione mentre le abitudini in assoluto più assodate sono legate alla raccolta differenziata e al tema dell'illuminazione casalinga.

Chi pratica la sostenibilità va incontro a sensazioni positive. Queste abitudini provocano soddisfazione personale a più della metà dei cittadini (56%); a seguire fiducia (28%) e orgoglio (28%).

# Cosa può spingere ad una maggiore sostenibilità.

Poter avere evidenza degli effetti delle proprie azioni e l'accesso a maggiori informazioni sono due validi incentivi ai comportamenti sostenibili.

*In generale, cosa pensa che potrebbe incentivarla ad adottare un numero maggiore, e con maggiore frequenza, di comportamenti sostenibili? (due risposte possibili)*



Valori in %

**BLUENERGY**  
Energia per crescere sostenibile

# Le abitudini sostenibili: il quadro generale.

I più alti margini di crescita sono legati alle abitudini sostenibili dell'alimentazione.

*In generale, cosa pensa che potrebbe incentivarla ad adottare un numero maggiore, e con maggiore frequenza, comportamenti sostenibili? (due risposte possibili)*

## LE ABITUDINI SOSTENIBILI PIÙ PRATICATE

Fare la raccolta differenziata.

Spegnere le luci quando esce da una stanza.

Usare lampadine a basso consumo energetico (LED).

Portarsi la borsa da casa quando va a fare la spesa.

Prediligere la luce del sole a quella artificiale.

## LE ABITUDINI SOSTENIBILI MENO PRATICATE

Comprare abiti in negozi dell'usato/di seconda mano.

Usare prodotti per l'igiene personale e per le pulizie della casa realizzati con sostanze naturali.

Scegliere prodotti locali (alimenti a Km0).

Fare torte biscotti - pasta - pane fatto in casa piuttosto che ricorrere ai prodotti preconfezionati.

Prediligere gli spostamenti con i mezzi pubblici/carpooling o, per distanze più brevi, gli spostamenti in bicicletta.

## LE ABITUDINI SOSTENIBILI CON PIÙ MARGINE DI CRESCITA

Scegliere alimenti di stagione.

Scegliere prodotti locali (alimenti a Km0).

Prediligere alimenti con pochi imballaggi.

Prediligere prodotti eco-friendly ed evitare i prodotti usa e getta.

Forno: cercare di sfruttare la temperatura raggiunta per cucinare più pietanze.

## LE ABITUDINI SOSTENIBILI CON MENO MARGINE DI CRESCITA.

Comprare abiti in negozi dell'usato/di seconda mano.

Fare la raccolta differenziata.

Portarsi la borsa da casa quando va a fare la spesa

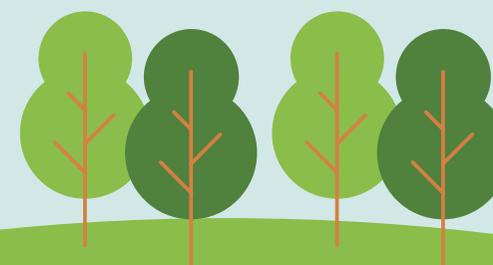
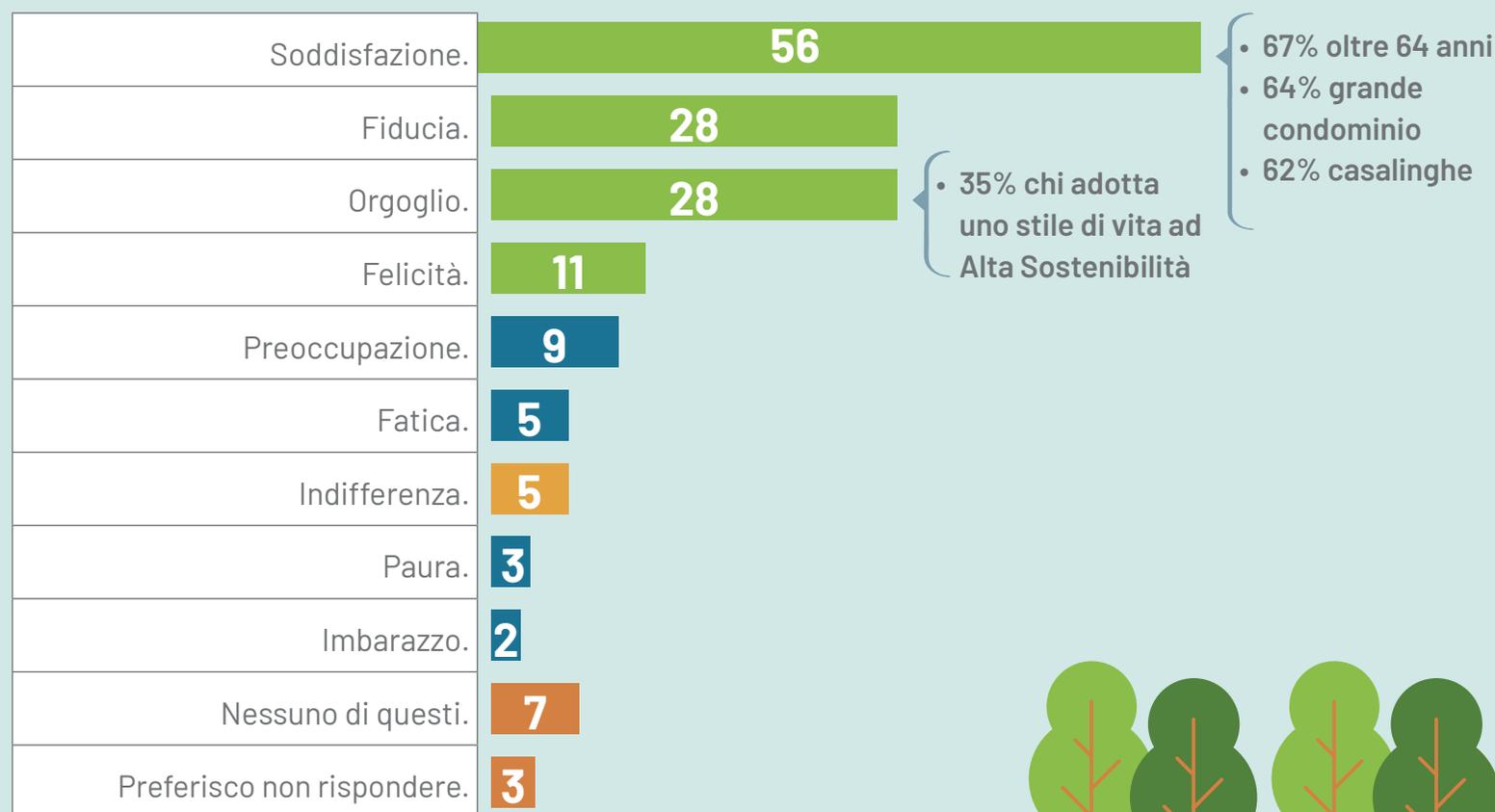
Bere l'acqua alla spina della rete idrica domestica.

Spegnere le luci quando esce da una stanza.

## Sostenibilità ed emozioni.

Il comportamento sostenibile porta in gran parte a sensazioni positive, soprattutto soddisfazione.

*Nelle domande precedenti abbiamo elencato tutta una serie di comportamenti che contribuiscono alla sostenibilità ambientale. In generale, quando lei personalmente adotta uno di questi comportamenti, quali tipi di sensazioni prova? (due risposte possibili)*



Valori in %

# Gli italiani e la quotidianità sostenibile.

